

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2015

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO Giovanni, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MARRONE Maurizio
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	MUZZARELLI Marco
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	RICCA Fabrizio
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROIANO Dario
CARRETTA Domenico	LATERZA Vincenzo	TROMBOTTO Maurizio
CASSIANI Luca	LIARDO Enzo	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LOSPINUSO Rocco	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	MAGLIANO Silvio	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino		

In totale, con il Presidente, n. 35 presenti, nonché gli Assessori: LAVOLTA Enzo - PASSONI Gianguido.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - FURNARI Raffaella - LEVI-MONTALCINI Piera - NOMIS Fosca - SBRIGLIO Giuseppe.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: RIFORMA DEL DECENTRAMENTO E DELLA PARTECIPAZIONE -
MODIFICHE ALLO STATUTO DELLA CITTÀ.

Proposta dei Consiglieri Onofri, Alunno e La Ganga, comprensiva degli emendamenti approvati nelle sedute del 10 e dell'11 novembre 2015 e delle ore 10 del 12 novembre 2015.

La necessità di procedere, in un quadro politico-istituzionale ed economico-finanziario radicalmente mutato, negli ultimi anni, per gli enti pubblici ed i Comuni, alla definizione di un nuovo assetto amministrativo ed organizzativo delle Circoscrizioni torinesi, ha visto, in quest'ultimo periodo, una serie di accurate ed approfondite tappe di analisi e discussione, volte a costruire un nuovo modello che coniughi aggiornamento giuridico-normativo, razionalizzazione dei costi complessivi, ottimizzazione delle competenze in ambito decentrato, e nel contempo salvaguardi la tradizione storica del partecipazionismo cittadino, mantenga e sviluppi, pur con una ormai indispensabile riduzione del numero complessivo di Circoscrizioni, le ampie potenzialità ed i servizi offerti ai cittadini dalle sedi circoscrizionali, ed assicuri in definitiva un rilancio più compatibile alle unità politico-territoriali torinesi, in una più aderente e moderna applicazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza ormai pienamente inseriti nella nuova cornice costituzionale, legislativa ed ordinamentale.

A tale scopo è stata istituita, con provvedimento deliberativo del 17 febbraio 2014 (mecc. 2014 00781/002), la Commissione Consiliare Speciale sul Decentramento che ha esaurito i suoi lavori il 30 gennaio 2015.

La Commissione ha operato in dialettica costante con la Giunta Comunale, gli uffici della Città ed i Presidenti di Circoscrizione ed ha varato alcune modifiche dello Statuto della Città che si rendono necessarie alla luce di questa appassionata fase di dibattito ed in esito alle risultanze che hanno contribuito a sviluppare le tematiche oggetto di interventi di modificazione ed adattamento e a far crescere la sensibilità e la consapevolezza in ordine alla urgente ridefinizione del modello istituzionale ed organizzativo delle Circoscrizioni torinesi, per rimodulare l'esperienza di un governo del territorio situato al livello più prossimo alla cittadinanza dove possa esercitarsi in modo aggiornato ed efficace il ruolo partecipativo e l'erogazione più rapida ed efficace dei servizi.

In linea generale, le strutture portanti della revisione statutaria, che troveranno più adeguata e dettagliata definizione nella conseguente modificazione del regolamento del Decentramento, che, occorre ribadirlo, risale ad oltre un ventennio fa e sollecita pertanto un rapido aggiornamento normativo alla luce delle numerose insorgenze legislative intervenute nel contempo in materia istituzionale e di finanza pubblica generale e locale, possono essere sinteticamente riassunte delineando un quadruplice ordine di fattori.

La prima serie di interventi modificativi riguarda una serie di adattamenti normativamente vincolati, in relazione alle indicate sopravvenienze via via intercorse, specialmente nell'ultimo decennio, nel corpus legislativo nazionale, e che richiedono pertanto una introduzione formale nel testo statutario cittadino. In questa prospettiva, si situano, per esempio, le regole che disciplinano la cosiddetta "democrazia di genere", e cioè la vincolante osservanza di principi di pari opportunità e di azioni positive che consentano una rappresentanza modellata sulla parità di

accesso tra donne e uomini nella designazione dei componenti degli organi elettivi. A questo proposito, la Legge 23 novembre 2012 n. 215 ha fissato una serie importante di regole generali per l'elezione e la formazione delle liste, che trovano nel testo di adeguamento (articolo 56 comma 5 Statuto) una puntuale e completa applicazione. Anche in materia di pubblicità e trasparenza, ed in particolare in ordine all'attuazione del recente D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, viene inserito nello Statuto (con l'articolo 55 comma 3) un preciso quadro di recepimento, che equipara, in tema di diritti ed obblighi, lo status del consigliere circoscrizionale, nella materia, ai componenti del Consiglio Comunale.

Altri significativi temi di armonizzazione con lo ius superveniens nazionale, riguardano il recepimento degli istituti generali del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000), ed in particolare il richiamo all'articolo 17 comma 2 (articolo 61 Statuto), ed anche una serie di adempimenti che scaturiscono dalla normativa sulla informatizzazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (per esempio in materia di albo pretorio telematico: articolo 60 Statuto in materia di pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni) e la promozione del volontariato e della sussidiarietà (articolo 54 Statuto), resa indispensabile in attuazione del rango costituzionale ormai assegnato al ruolo della sussidiarietà verticale (articolo 118 Costituzione).

Un secondo ordine di modifiche statutarie attiene alla riorganizzazione del numero delle Circoscrizioni, della composizione degli organi circoscrizionali e delle modalità di elezione e di scioglimento dei Consigli.

Il numero di Circoscrizioni, individuato nel nuovo articolo 54 dello Statuto, appare il più conforme ad esigenze di razionalizzazione istituzionale ed organizzativa ed a principi di efficienza, economicità ed efficacia, nonché di adeguatezza e differenziazione, che sono ormai patrimonio condiviso nella nostra legislazione e nel quadro comunitario.

Nella storia del decentramento torinese si è passati dai 23 Quartieri tradizionali, che risalivano alla zonizzazione del 1976, al passaggio alle 10 Circoscrizioni che, se poteva avere un senso ragionevole ed assai adeguato a metà degli anni Ottanta, in cui trovò forma, è oggi riconoscibile come superata e rende, pertanto, necessario ed indifferibile un modello istituzionale ed organizzativo che preveda una articolazione più snella e semplificata, con grandi realtà organizzate, più adatta ad interpretare esigenze, bisogni e necessità amministrative e socio-territoriali del tutto mutate ed a razionalizzare la programmazione economico-finanziaria complessiva.

Inoltre, per la definizione della nuova zonizzazione ripartita in Circoscrizioni, il nuovo Statuto prevede che si tenga conto della tradizionale presenza storica dei Quartieri torinesi (articolo 54 comma 3) e ridefinisce la fisionomia istituzionale e le competenze degli organi circoscrizionali. Il Consiglio (articolo 55 comma 2), composto di venticinque componenti, è titolare, in via ordinaria, delle funzioni di indirizzo e controllo su tutte le funzioni di competenza delle Circoscrizioni. Approva gli atti fondamentali della Circoscrizione (bilancio, conto consuntivo, ecc.), i provvedimenti di natura programmatica circoscrizionale e tutti gli atti di indirizzo nonché i pareri richiesti alla Circoscrizione dagli Assessorati centrali. Nel caso di

scioglimento, va data comunicazione al Prefetto entro tre giorni (articolo 57 comma 3). Nell'articolo 58, al comma 5, si stabilisce che le adunanze del Consiglio sono presiedute da un consigliere eletto a maggioranza dal Consiglio Circoscrizionale, che non deve rivestire incarichi all'interno della Giunta. Nella medesima seduta viene altresì eletto un supplente, che presiederà il Consiglio in caso di assenza o impedimento del titolare. Al citato consigliere spetta la competenza del coordinamento dell'assemblea consiliare e la polizia dell'adunanza. Il successivo comma 6 disciplina le modalità di elezione.

Il comma 8 del nuovo articolo 58 disciplina le modalità della cosiddetta "sfiducia": qualora, nel corso del mandato, il rapporto fiduciario tra Presidente e Consiglio sia posto in crisi, è possibile presentare, una volta soltanto e nell'ambito della seconda metà del mandato, una mozione di sfiducia costruttiva, sottoscritta da almeno tredici consiglieri, che dovrà recare il nome del nuovo Presidente.

In tal caso, la durata del Consiglio prosegue fino alla scadenza naturale del mandato.

Il nuovo articolo 59 disciplina la Giunta Circoscrizionale, composta, nel nuovo modello istituzionale, dal Presidente e da quattro Coordinatori, di cui uno con funzioni di Vice Presidente. Alla Giunta viene attribuita una attività di rilevanza esterna, e vengono ad essa funzioni esecutive degli indirizzi consiliari e degli atti di programmazione della Circoscrizione.

Un terzo e significativo ordine di modificazioni statutarie concerne il quadro delle competenze circoscrizionali, ed in particolare di quelle di programmazione, gestione ed organizzazione dei servizi di base ai sensi dell'articolo 17 comma 2 del TUEL: a seguito di questo ampliamento assai rilevante, alle Circoscrizioni risulteranno assegnate pertanto funzioni ripartite nei settori: sociale e sociosanitario, scolastico e parascolastico, sport, biblioteche decentrate, lavori pubblici, cultura e tempo libero, commercio, ambiente, viabilità e mobilità, gioventù, pianificazione territoriale, lavoro (articolo 61 comma 1). Le funzioni di indirizzo sono esercitate dal Comune attraverso atti di natura regolamentare, deliberati dal Consiglio Comunale.

Inoltre, il Comune può delegare, attraverso il Regolamento o delibere quadro, altre funzioni o progetti, purché non rientranti nella sfera di competenze della Città Metropolitana, oppure disporre la gestione amministrativa decentrata di funzioni e competenze (articolo 61 comma 2).

In ordine alle competenze di natura consultiva, l'articolo 63 del nuovo Statuto prevede più dettagliati ed incisivi elementi di disciplina della procedura di emissione dei pareri. In particolare, nel caso di atti di natura urbanistica, a seguito dell'espressione di parere sfavorevole l'Amministrazione centrale è tenuta a controdedurre per la successiva presa d'atto del Consiglio Circoscrizionale. Qualora, successivamente, il Consiglio Circoscrizionale non ne prenda atto, mutando il parere in favorevole, l'Amministrazione centrale potrà procedere con gli atti in parola. E' inoltre resa obbligatoria l'acquisizione dei pareri circoscrizionali in alcune materie (opere finanziate con fondi extracomunali straordinari o per insediamenti infrastrutturali di varia natura con superficie occupata superiore a 20.000 metri quadrati).

Qualora l'Amministrazione centrale non condivida il contenuto del parere espresso dal Consiglio Circoscrizionale, essa è tenuta a motivare in dettaglio i motivi di pubblico interesse che

non consentano l'adeguamento a tale parere e ad inviarle al Consiglio Circostrizionale perché ne prenda atto, oppure confermi il parere originario. Qualora il Consiglio Circostrizionale non si esprima nel termine di quindici giorni dalla ricezione delle controdeduzioni dell'Amministrazione centrale, tale silenzio viene considerato come assenso alle medesime, liberando il provvedimento originario per il prosieguo del suo iter (articolo 63 comma 1).

La nuova formulazione dell'articolo 64 introduce la possibilità per un Consiglio di Circostrizione di presentare al Consiglio Comunale una proposta di deliberazione approvata con il voto favorevole di almeno due terzi dei consiglieri assegnati all'organo. Viene inoltre prevista la possibilità di presentazione di interpellanze all'Amministrazione centrale, che deve formulare una risposta nel termine di trenta giorni (articolo 64 comma 2).

Un quarto e significativo ambito settoriale di modificazione statutaria è quello costituito dalle regole, più conformi ai principi di razionalizzazione della spesa e di ottimizzazione delle risorse, di programmazione e di rendicontazione delle Circostrizioni. Il Consiglio di Circostrizione annualmente con deliberazione approva un piano preventivo di spesa nel quale vengono individuate tipologie di spesa e limiti di importo di acquisti, forniture e lavori di specifica competenza delle Circostrizioni in relazione al normale funzionamento dei servizi (articolo 65).

La Circostrizione redige poi un piano della spesa per finanziamenti eventualmente attribuiti ad essa (articolo 65 comma 2).

In relazione ad acquisti di beni e forniture per il normale funzionamento dell'attività delle Circostrizioni, si stabilisce che vengano promosse, nel piano approvato, idonee iniziative e verifiche per evitare duplicazioni di procedure di spesa con l'Amministrazione centrale. Si introduce poi il principio che almeno trenta giorni prima del termine fissato per l'approvazione del Rendiconto del Comune, la Circostrizione approvi il rendiconto delle attività da essa svolte (articolo 65 comma 2).

L'articolo 66 del nuovo Statuto introduce significative regole per implementare le pratiche di partecipazione attiva dei cittadini (con convenzionamenti, sperimentazioni, ausilio di soggetti esterni, ecc.) e stimolare opportune forme di valorizzazione della sussidiarietà verticale con l'associazionismo territoriale, in linea con la costituzionalizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale (articolo 118 comma 4 Costituzione).

Il successivo svolgimento della fase di adattamento del Regolamento del Decentramento, che conseguirà all'approvazione delle modificazioni statutarie, consentirà poi di articolare, nel dettaglio, principi ed istituti previsti, e di dar finalmente corpo all'auspicata riforma organica delle Circostrizioni in un quadro di rinnovata vitalità della partecipazione e dei servizi offerti ai cittadini torinesi nella cornice di ponderati slanci attuativi ispirati ad efficienza, economicità ed efficacia amministrativa.

Ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata inviata, per l'acquisizione dei pareri, alle Circostrizioni 1-10.

Le Circoscrizioni 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 hanno espresso i seguenti pareri (vedi deliberazioni allegate per il dettaglio delle osservazioni) (all. 2-9 - nn.), deliberando:

- Circoscrizione 2

- 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare presentata il 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002) avente per oggetto: "Riforma del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento dei seguenti emendamenti alle modificazioni allo Statuto contenute nell'allegato 1 della citata deliberazione 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002):
 - a) emendamento sostitutivo: all'articolo 54 comma 1 riga 1 sostituire le parole "si articola in 6 circoscrizioni" con le parole "si articola in 7 circoscrizioni";
 - b) emendamento aggiuntivo: all'articolo 58 comma 1 lettera b, dopo la parola "convoca" e prima della parole "il Consiglio", aggiungere le parole "e presiede";
 - c) emendamento soppressivo: sopprimere completamente il comma 5 dell'articolo 58;
 - d) emendamento sostitutivo: all'articolo 59 punto 1 riga 1, dopo le parole "Presidente ed i" e prima della parola "consiglieri" sostituire la parola "quattro" con la parola "sei";
- 2) di prevedere, per quanto riguarda i coordinatori componenti la giunta circoscrizionale, un loro indennizzo e l'eventuale loro individuazione all'esterno del Consiglio;
- 3) di sottolineare al Consiglio Comunale che, a fronte delle future nuove competenze circoscrizionali, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e, in particolare, la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;

- Circoscrizione 3

- 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare presentata il 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002) avente per oggetto: "Riforma del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento dei seguenti emendamenti alle modificazioni allo Statuto contenute nell'allegato 1 della citata deliberazione del 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002):
 - a) emendamento sostitutivo: all'articolo 54 comma 1 riga 1 sostituire le parole "si articola in 6 circoscrizioni" con le parole "si articola in 7 circoscrizioni";
 - b) emendamento sostitutivo: all'articolo 59 punto 1 riga 1, dopo le parole "Presidente ed i" e prima della parola "consiglieri" sostituire la parola "quattro" con la parola "sei";

- 2) di prevedere, per quanto riguarda i coordinatori componenti la giunta circoscrizionale, un loro indennizzo;
 - 3) di sottolineare al Consiglio Comunale che, a fronte delle future nuove competenze circoscrizionali, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e, in particolare, la manutenzione del suolo, del verde degli edifici e degli impianti sportivi, e del verde pubblico;
- **Circoscrizione 4**
- 1) per i motivi indicati in narrativa, di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002) "Riforma del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento delle seguenti modifiche:
 - a) elezione diretta del Presidente di Circoscrizione;
 - b) non superamento del limite numerico di residenti ritenuto funzionale a garantire una buona e corretta amministrazione del territorio. Gli ambiti amministrativi decentrati non siano meno di 7 (sette); in particolare che venga mantenuta la continuità territoriale tra San Donato e Parella, quartieri sviluppatasi storicamente nei trasporti e nella viabilità e servizi sull'asse est-ovest;
 - c) di mantenere lo spirito di quanto previsto dall'articolo 54, comma 3, del vigente Statuto, che da come indirizzo al Comune di improntare la propria azione di decentramento, tenendo presente la futura articolazione della Città Metropolitana.

È altresì necessario esprimere un **PARERE NEGATIVO** a due norme che vedono le Circoscrizioni in netto disaccordo poiché, se introdotte, comporterebbero una grave complicazione all'ordinata ed equilibrata gestione della Circoscrizione e che sono:

 - a) l'introduzione dello speaker;
 - b) la riduzione del numero dei coordinatori;
 - 2) di rinviare al Consiglio Comunale l'articolazione (articolo 2 della proposta di nuovo regolamento) delle sette Circoscrizioni;
 - 3) di rinviare al Consiglio Comunale la modificazione dell'articolo 29, comma 3, prevedendo i settori in cui si articolano le sei commissioni di lavoro permanenti;
 - 4) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle circoscrizioni, siano garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;
- **Circoscrizione 5**
- di esprimere **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare (mecc. 2015 02366/002) avente per oggetto "Riforma

del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città" per i motivi esposti in narrativa e che espressamente si richiamano:

- la mancata previsione dell'elezione diretta del Presidente della Circoscrizione da parte dei cittadini per rafforzarne la legittimazione;
- il mantenimento di 6 Coordinatori, prevedendo la possibilità di una loro indennità e il distacco totale o part time dalla propria attività lavorativa;
- la riduzione a numero 7 Circoscrizioni e non a 6 come dall'attuale proposta formulata; la proposta a 6 Circoscrizioni appare oggettivamente eccessiva (numero degli abitanti, disequilibri nella ripartizione dei territori con accorpamenti che ledono l'unitarietà dei quartieri storicamente esistenti), riteniamo quindi che la proposta a 7 Circoscrizioni meglio interpreta la ripartizione omogenea degli abitanti dando maggiore equilibrio nella ripartizione dei territori;
- l'eliminazione della figura dello speaker.

Infine va sottolineato che, a fronte delle future nuove competenze, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi, della manutenzione del suolo, del verde, degli edifici e degli impianti sportivi.

- **Circoscrizione 6**

- 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare presentata il 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002) avente per oggetto: "Riforma del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento dei seguenti emendamenti alle modificazioni allo Statuto contenute nell'allegato 1 della citata deliberazione 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002):
 - a) emendamento sostitutivo: all'articolo 54 comma 1 riga 1 sostituire le parole "si articola in 6 circoscrizioni" con le parole "si articola in 7 circoscrizioni";
 - b) emendamento aggiuntivo: all'articolo 58 comma 1 lettera b, dopo la parola "convoca" e prima della parole "il Consiglio", aggiungere le parole "e presiede";
 - c) emendamento soppressivo: sopprimere completamente il comma 5 dell'articolo 58;
 - d) emendamento sostitutivo: all'articolo 59 punto 1 riga 1, dopo le parole "Presidente ed i" e prima della parola "consiglieri" sostituire la parola "quattro" con la parola "sei";
- 2) di prevedere, per quanto riguarda i coordinatori componenti la giunta circoscrizionale, un loro indennizzo e la non individuazione all'esterno del Consiglio.
- 3) di sottolineare al Consiglio Comunale che, a fronte delle future nuove competenze circoscrizionali, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e, in particolare, la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico.

- Circoscrizione 7
 - 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare presentata il 4 maggio 2015 (mecc. 2015 02366/002) avente per oggetto: "Riforma del decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento e all'inserimento tra le modifiche proposte allo Statuto della Città dei seguenti aspetti:
 - elezione diretta del Presidente di Circoscrizione;
 - mantenimento a 6 del numero dei coordinatori componenti della Giunta Circostrizionale con possibilità di indennizzo e loro indicazione all'esterno della compagine politica eletta;
 - 2) di richiamare, anche in questa sede, considerata la stretta correlazione tra la modificazione dello Statuto e il testo del nuovo Regolamento del decentramento (29 maggio 2015 mecc. 2015 02280/094) quanto scritto in premessa al proposito e cioè: la necessità che il nuovo Regolamento riduca al massimo a 7 le Circostrizioni consentendo anche di mantenere unite le borgate di Vanchiglia-Vanchiglietta, Sassi e Madonna del Pilone nel territorio della futura Circostrizione;
 - 3) di sottolineare che, a fronte delle future nuove competenze circostrizionali, devono essere garantite alle Circostrizioni maggiori risorse economiche e di personale per consentire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, degli edifici, degli impianti sportivi e del verde pubblico;
- Circostrizione 8
 - 1) di esprimere, in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare (mecc. 2015 02366/002), presentata dai Consiglieri comunali Onofri, Alunno e La Ganga, avente per oggetto "Riforma del Decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE SFAVOREVOLE** al testo proposto, formulando invece **PARERE FAVOREVOLE** ad un testo dello Statuto che recepisca quanto contenuto negli emendamenti citati in narrativa e sotto indicati:
 - a) emendamento sostitutivo: all'articolo 54 comma 1 riga 1 sostituire le parole "si articola in 6 circostrizioni" con le parole "si articola in 7 circostrizioni";
 - b) emendamento aggiuntivo: all'articolo 58 comma 1 lettera b, dopo la parola "convoca" e prima della parole "il Consiglio", aggiungere le parole "e presiede";
 - c) emendamento soppressivo: sopprimere completamente il comma 5 dell'articolo 58;
 - d) emendamento sostitutivo: all'articolo 59 punto 1 riga 1, dopo le parole "Presidente ed i" e prima della parola "consiglieri" sostituire la parola "quattro" con la parola "sei";
 - 2) di sollecitare il Consiglio Comunale e gli Assessorati competenti affinché si preveda, per quanto riguarda i Coordinatori componenti la Giunta Circostrizionale, un loro

- indennizzo e l'eventuale loro individuazione all'esterno del Consiglio;
- 3) di sottolineare al Consiglio Comunale che, a fronte delle future nuove competenze circoscrizionali, devono essere garantite alle Circoscrizioni maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi;
- **Circoscrizione 9**
- 1) di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 02366/002) relativa a: "Riforma del Decentramento e della partecipazione - Modifiche allo Statuto della Città", **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO** al recepimento delle seguenti correzioni alle modificazioni allo Statuto contenute nell'allegato 1 della sopra citata deliberazione:
- a) emendamento sostitutivo: all'articolo 54 comma 1 riga 1 sostituire le parole "si articola in 6 circoscrizioni" con le parole "si articola in 7 circoscrizioni";
 - b) emendamento aggiuntivo: all'articolo 58 comma 1 lettera b, dopo la parola "convoca" e prima della parole "il Consiglio", aggiungere le parole "e presiede";
 - c) emendamento soppressivo: sopprimere completamente il comma 5 dell'articolo 58;
 - d) emendamento sostitutivo: all'articolo 59 punto 1 riga 1, dopo le parole "Presidente ed i" e prima della parola "consiglieri" sostituire la parola "quattro" con la parola "sei";
- 2) di sottolineare la necessità che, a fronte delle future nuove competenze in capo alle Circoscrizioni, alle stesse siano garantite:
- maggiori risorse economiche e di personale per garantire la funzionalità dei servizi e la manutenzione del suolo, del verde, degli edifici, degli impianti sportivi e il potenziamento delle competenze sui servizi alla persona;
 - maggiore autonomia finanziaria e una maggiore perequazione nella predisposizione dei bilanci, affinché si realizzi un vero percorso che trasformi le Circoscrizioni in Municipalità.

Le Circoscrizioni 1 e 10 non hanno espresso parere.

Si ritiene di accogliere la proposta di ripartizione in sette Circoscrizioni e di non accogliere le restanti osservazioni che verranno esaminate e discusse nell'aula consiliare.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Considerato che:

- nella seduta del 16 novembre 2015 ore 10,00 il Consiglio Comunale ha proceduto alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge, del provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nel corso delle sedute del 10, 11 e 12 novembre 2015, senza raggiungere la maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati così come prescrive l'articolo 6 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- nella seduta del 16 novembre 2015 ore 22,00 il Consiglio Comunale ha proceduto alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge, del provvedimento comprensivo degli emendamenti approvati nel corso delle sedute del 10, 11 e 12 novembre 2015, raggiungendo la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati così come prescrive l'articolo 6 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Cassiani Luca, Genisio Domenica

PRESENTI 33

VOTANTI 31

ASTENUTI 2:

Appendino Chiara, Bertola Vittorio

FAVOREVOLI 22:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Centillo Maria Lucia, Cervetti Barbara Ingrid, il Vicepresidente Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, La Ganga Giuseppe, Laterza Vincenzo, Lospinuso Rocco, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebecch Federica, Troiano Dario, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

CONTRARI 9:

Ambrogio Paola, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, il Vicepresidente Vicario Magliano Silvio, Marrone Maurizio, Ricca Fabrizio, Tronzano Andrea

Per l'esito della votazione che precede, essendosi raggiunta per la seconda volta la prescritta maggioranza, il Presidente dichiara che il Consiglio Comunale

D E L I B E R A

di approvare le modifiche dello Statuto della Città come espresse nell'allegato al presente provvedimento (all. 1 - n.).

F.to: Onofri
Alunno
La Ganga

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Dirigente
Servizio Processo Deliberativo
F.to Roux

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

per IL DIRETTORE FINANZIARIO
La Dirigente Delegata
F.to Gaidano

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale] - allegato 2 - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9.

In originale firmato:

IL SEGRETARIO
Penasso

IL PRESIDENTE
Porcino
